

COMUNE DI PREDAZZO

(Provincia Autonoma di Trento)

PARERE DEL REVISORE

sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto

“Riaccertamento parziale dei residui parziali dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i.”

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 29/11/2022-28/11/2025 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 22/11/2022,

- vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;
- visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”;
- considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento; in particolare, possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate mentre possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire,

nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

- richiamato, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- visto l'art. 175, lett. e), comma 5-bis, del d.lgs. 267/2000 ai sensi del quale l'organo esecutivo approva le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;
- ricevuta la proposta di deliberazione della Giunta comunale in oggetto nella quale è rappresentata la necessità di provvedere, sulla base dell'istanza presentata dal Servizio Tecnico – Settore Lavori pubblici, patrimonio e cantiere, ad un riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi del bilancio 2023 al fine della reimputazione delle somme correlate alla realizzazione della nuova biblioteca sovracomunale, adeguandole al principio generale della

competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato come di seguito indicato:

descrizione	entrate accertate disponibili anno 2023 ante variazione	variazione anno 2023	reimputazione anno 2024
accertamenti	312.555,91	- 43.754,21	43.754,21
FPV - entrata			268.801,70
Totale entrate	312.555,91	- 43.754,21	312.555,91

descrizione	spese impegnate non pagante anno 2023 ante variazione	variazione anno 2023	reimputazione anno 2024
impegni non coperti da FPV	312.555,91	- 43.754,21	43.754,21
impegni coperti da FPV		- 268.801,70	268.801,70
Totale impegni	312.555,91	- 312.555,91	312.555,91
FPV - spesa		268.801,70	
Totale spese		- 43.754,21	312.555,91

- viste le conseguenti variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 nonché le variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 20/12/2023, comprensive dell'adeguamento del FPV di spesa (e corrispondente FPV di entrata) anche rispetto agli effettivi impegni al 31/12/2023 reimputati all'esercizio 2024 come risultano dal seguente prospetto riassuntivo:

	Competenza 2024	2025	2026
<i>fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>	268.801,70	0,00	0,00
<i>avanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	43.754,21	0,00	0,00
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	0,00	0,00	0,00
Totale variazioni entrate	312.555,91	0,00	0,00
<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo II</i>	312.555,91	0,00	0,00
<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	0,00	0,00	0,00
Totale variazioni spese	312.555,91	0,00	0,00

- dato atto che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio,

ESPRIME

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL, **parere favorevole** all'approvazione da parte della Giunta comunale della proposta di deliberazione in oggetto, sussistendone i requisiti di congruità, coerenza ed attendibilità.

Trento, 08/01/2024

Il Revisore

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)